

A complete unknown

(Id.)

Regia: James Mangold

Interpreti: Timothée Chalamet, Edward Norton, Elle Fanning, Monica Barbaro, Boyd Holbrook, Dan Fogler, Norbert Leo Butz, Eriko Hatsune, Big Bill Morganfield, Will Harrison, Scoot McNairy, P.J. Byrne, Michael Chernus, Charlie Tahan, Eli Brown

Sceneggiatura: James Mangold, Jay Cocks

Basato sul libro "Dylan goes electric" di: Elijah Wald

Casting: Yesi Ramirez, c.s.a.

Supervisore musiche: Steven Gizicki

Montaggio: Andrew Buckland, a.c.e., Scott Morris

Scenografia: François Audouy

Costumi: Arianne Phillips

Direttore della fotografia: Phedon Papamichael,
a.s.c./g.s.c./g.c.a.

Produttore associato: Blake Simon

Produttori esecutivi: Michael Bederman, Brian Kavanaugh-Jones, Andrew Rona

Co-produttori: Anthony Dixon, Matthew Wells

Produttori: Fred Berger, p.g.a., James Mangold, p.g.a., Alex Heineman, p.g.a., Peter Jaysen, Bob Bookman, Alan Gasmer, Jeff Rosen, Timphée Chalamet

Durata: 142 minuti ca. – colore
copyright 2024 – Searchlight Pictures

Paese di produzione: USA

Genere: biografico

Nota: 5



1961. Al capezzale di Woody Guthrie, cantante folk in fin di vita, si presenta un ragazzo del Minnesota, Robert Zimmerman, che si fa chiamare Bob Dylan. Woody e l'amico Pete Seeger lo ascoltano suonare e capiscono di avere a che fare con un talento raro. Dylan si fa strada rapidamente nella scena newyorchese del Greenwich Village e diviene un artista folk adorato per la sua capacità di unire una musicalità innata a temi di protesta che non fanno sconti al sistema. Si lega sentimentalmente a Sylvie Russo, ma la tradisce con Joan Baez, altro talento della scena folk. Fino al 1965, anno della svolta "elettrica", in cui Dylan suona con un gruppo rock e abbandona i testi impregnati di messaggi politici in favore di un lirismo surreale tra Rimbaud e Dylan Thomas. La comunità di Greenwich Village lo considera un traditore, ma il mondo è ormai ai suoi piedi.